



VERBALE N°07 del 15.06.2022

Il giorno quindici del mese di maggio dell'anno 2022 alle ore 9.00 si riunisce presso l'Auditorium di istituto il Collegio dei docenti dell'ISS Pavoncelli di Cerignola, utilmente convocato con avviso scritto prot. n. 2660/U del 06/06/2022.

Argomenti iscritti all'ordine del giorno, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Valutazione PTOF a.s. 2021/22
2. Valutazione funzioni strumentali a.s. 2021/22
3. Verifiche recupero per sospensione giudizio e integrazione scrutinio finale – O.M. n.92/07
4. Linee guida per una scuola dell'inclusione a.s. 2022/23
5. Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/23
6. "La scuola del Made in Italy" – L.R. Puglia n.31/2009
7. Comunicazioni del Dirigente scolastico

Presiede il Dirigente scolastico, prof. Pio Mirra, funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Laura Zefferino. Sono presenti i docenti in servizio nell'istituto di cui al separato elenco che si conserva agli atti della scuola.

1. Valutazione PTOF a.s. 2021/22

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il PTOF in adozione per l'a.s. 2021/22;

Viste le attività realizzate nell'a.s. 2021/22;

Sentito il referente per il Piano di Miglioramento;

Viste le attività poste in essere e coerenti con la Sezione 2 del PdM di istituto "Ambiente di apprendimento", strumenti: Aula Agorà, monitorate attraverso n. 80 "Schede PdM";

Visti i progetti didattici di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. 35 del 19/01/2022, effettivamente realizzati dai docenti coinvolti:

| | |
|--------------------------------------|--|
| a) Antonio siamo con te | Prencipe Pasquale, Reddavide Andrea, Zefferino Laura |
| b) Costumi d'epoca tra Moda e Arte | Siena Nadia, Sabatino Rachele |
| c) Dai sidri ai distillati di frutta | Doto Mattia, Pelosi Alberto, Prencipe Pasquale |
| d) Eu worker in progress | Facciorusso Gregorio, Prencipe Pasquale |
| e) Funghi intrufolati | Pelosi Alberto, Doto Mattia, Prencipe Pasquale |
| f) Let's go to B1 | Facciorusso Gregorio, Prencipe Pasquale |
| g) A scuola di autocad | Luongo Domenico |
| h) Un tuffo in classe | Zefferino Laura, Ieva Margherita |
| i) La grazia della parola | Amoroso Lucia |
| j) La prova del cuoco | Pizzi Antonio, Ricco Davide |

Viste le attività di stage aziendali ricomprese nei percorsi leFP per 150 ore nelle classi IV, già realizzate, e per 300 ore nelle classi III in corso di realizzazione, nonché le attività relative al Progetto Erasmus in Spagna per gli studenti classe IV Agraria;

Visti i risultati del questionario di soddisfazione docente, nota prot. 2574/U del 28/05/2022;

DELIBERA (N. 40)

all'unanimità per voto palese la valutazione positiva delle attività poste in essere, considerate tutte le oggettive limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica da covid-19 che ha condizionato la realizzazione di alcune attività.

2. Valutazione funzioni strumentali a.s. 2021/22

IL COLLEGO DEI DOCENTI

Vista la delibera del Collegio dei docenti n.19 del 16/09/2021 che ha assegnato le seguenti funzioni strumentali ai docenti indicati:

- indirizzo IT Agraria: Prencipe Pasquale
- indirizzo IP Industria e Artigianato per il Made in Italy: Tarantino Nunzia
- indirizzo IP Enogastronomia e O.A.: Caputo Marinella
- indirizzo IP Manutenzione e A.T. Panico Antonello

Viste le relazioni individuali dei docenti assegnatari di funzione strumentale per l'a.s. 2021/22;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 41)

all'unanimità per voto palese la valutazione positiva delle attività svolte nell'a.s. 2021/22 dai docenti assegnatari di funzione strumentale, risultate coerenti con la delega del Collegio dei docenti e funzionali al PTOF, seppur con le oggettive limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica da covid-19.

3. Verifiche recupero per sospensione giudizio e integrazione scrutinio finale – O.M. n.92/07

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visti gli esiti degli scrutini finali a.s. 2021/22;

Visto l'art.7 dell'O.M. n.92/2007 laddove si legge che in caso di sospensione del giudizio finale, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie per iscritto le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero;

Visto l'art.8 dell'O.M. richiamata che prevede che le verifiche e le valutazioni integrative finali abbiano luogo entro la fine dell'anno di riferimento;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 42)

all'unanimità per voto palese il calendario delle attività correlate agli adempimenti in premessa:

| Data | orario | Attività | Docenti/classi coinvolte |
|----------------|--------|-------------------------------|--|
| 29 agosto 2022 | 8.30 | Verifiche carenze | Docenti discipline/classi interessate |
| 30 agosto 2022 | 8.30 | Verifiche carenze | Docenti discipline/classi interessate |
| | 15.00 | Integrazione scrutinio finale | CONSIGLI DI CLASSE 3A, 4A, Agraria 2A, 3A, 4A, 3C, 4C Enogastronomia e O.A. 3A Industria e artigianato per il Made in Italy 2A, 3A, 3B Manutenzione e A.T. |

4. Linee guida per una scuola dell'inclusione a.s. 2022/23

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Preso atto delle criticità registrate negli studenti relativamente ai livelli di apprendimento;

Considerato in modo particolare che è diffusa tra gli studenti la difficoltà alla comprensione di un semplice testo perché non adeguatamente in possesso delle abilità di base della lettura e della scrittura;

Considerato che la scuola dell'inclusione presuppone di progettare contesti educativi e didattici adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 43)

all'unanimità per voto palese le linee di progettazione a.s. 2022/23 secondo tre specifiche direttrici:

a) Miglioramento dei livelli di apprendimento: prioritaria l'importanza della lingua come accesso alla conoscenza. Tutte le discipline, sia dell'area generale che di indirizzo saranno coinvolte nell'attività didattica "Lectures ad alta voce", pratica che, svolta sistematicamente dai docenti di tutte le materie, favorisce la padronanza della lingua italiana. Risultati da raggiungere: consolidamento abilità di base per la comprensione dei testi, competenze linguistiche nella produzione orale e scritta;

b) Promozione dell'inclusione: l'inclusione come approccio didattico valido per tutti gli studenti e non solo per i DVA, DSA e BES, perché tutti gli studenti hanno bisogni educativi speciali. I consigli di classe promuoveranno le Career Management Skill (CMS), ovvero le abilità, le attitudini, valorizzando i punti di forza degli studenti, utili nell'ottica della formazione continua e dell'orientamento, finalizzato ad un efficace percorso professionale. Obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze che rendano gli studenti cittadini consapevoli, capaci di prendere decisioni valutando le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza;
- lavorare sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, insegnando a valorizzare i propri punti di forza e ad agire per ridurre i punti di debolezza, attraverso attività mirate dove gli studenti imparano a riconoscere le proprie caratteristiche caratteriali, le proprie capacità e i propri limiti;
- rinforzo dell'autostima e all'accettazione di sé attraverso testi descrittivi e autobiografici, così come le attività di presentazione delle proprie caratteristiche personali, la creazione di oggetti rappresentanti il proprio mondo interiore.

Per il raggiungimento degli obiettivi si farà ricorso per tutte le discipline di metodologie cooperative quali ad esempio il cooperative learning, la peer education o il peer tutoring;

c) formazione in servizio: il documento della "European Agency for Development in Special Needs Education" individua le competenze in possesso del docente inclusivo:

- saper valutare la diversità degli studenti, (la diversità è una ricchezza e non un impoverimento della classe);
- saper sostenere gli studenti (i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli alunni);
- saper lavorare con gli altri (il docente non è una monade, ma deve collaborare in team con gli altri colleghi);
- aggiornamento professionale continuo (l'insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita).

Si tratta di aree di competenza comuni, perché l'inclusione è impegno fondamentale di tutti i docenti che concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti. Le attività di formazione riguarderanno specifiche aree di competenza:

- personale (capacità di empatia, sensibilità pedagogica, motivazione, livello di autoefficacia, convinzioni personali);
- relazionale (capacità di gestire la comunicazione e le relazioni all'interno della comunità professionale e con i genitori degli alunni);
- psicopedagogica (conoscenze specifiche sul processo di sviluppo e sulle condizioni per l'apprendimento);
- didattica (capacità di pianificazione di interventi mirati, repertorio di metodologie didattiche inclusive e di strategie di individualizzazione e personalizzazione, repertorio di risorse e strumenti per la valutazione sommativa e formativa);
- organizzativa (capacità di gestire la classe e i gruppi di apprendimento, di allestire ambienti di apprendimento stimolanti, di utilizzare in modo efficace spazi e tempi, di

- ricorrere a mediatori didattici multicanale, comprese le TIC, per sostenere processi di apprendimento attivi e cooperativi);
- epistemologica (capacità di riflettere criticamente e di rivedere pratiche e scelte attraverso nuovi percorsi di ricerca e di innovazione).

5. Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/23

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Visto il PTOF in adozione;

Considerato,

- che il concetto di "inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- che il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psicosociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- che la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta";
- che il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale e linguistico-culturale;
- che è necessario sostenere e valorizzare il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno con BES, non richiedendo ai docenti la competenza nel fare diagnosi, ma di riconoscere una situazione di problematicità;
- che l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi nella legge 104/92 e nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce l'equità e l'inclusione;
- che il Pavoncelli assume il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente a: insegnamento curricolare; gestione delle classi; organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici; relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

Vista la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'ISS Pavoncelli che ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa;

Sentito il docente referente del Dipartimento Area BES;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 44)

all'unanimità per voto palese il presente

Piano Annuale Inclusione a.s. 2022/23

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-----------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 47 |
| ➤ minorati vista | 0 |
| ➤ minorati udito | 0 |
| ➤ Psicofisici | 47 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 26 |
| ➤ ADHD/DOP | 0 |
| ➤ Borderline cognitivo | 0 |
| ➤ Altro | 0 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | X |
| ➤ Linguistico-culturale | X |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 0 |
| ➤ Altro | 0 |
| Totali | 73 |
| % su popolazione scolastica (ad eccezione VI anno e Percorsi II Livello) | 11% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 47 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 26 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 0 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | NO |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | NO |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a | Sì |

| | | | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| | prevalente tematica inclusiva | | | | | |
| | Altro: | NO | | | | |
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI | | | | |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | SI | | | | |
| | Altro: | NO | | | | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI | | | | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI | | | | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI | | | | |
| | Altro: | NO | | | | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | NO | | | | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | NO | | | | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI | | | | |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI | | | | |
| | Progetti territoriali integrati | NO | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI | | | | |
| | Rapporti con CTS / CTI | NO | | | | |
| | Altro: | NO | | | | |
| G. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | X | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | X | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | | |
| Altro: | | | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | |

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno diversificate:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92); Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica)) con il compito di redigere il PDF e il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico;
- **alunni con "disturbi evolutivi specifici"** si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8/10/2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia;
- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.** Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispose il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi, ecc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto:

- **Referente per l'inclusione:** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:
 - a) azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES,
 - b) azione di progettazione e gestione del Centro Risorse per la lotta alla dispersione e frammentazione sociale,

- c) coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
- d) formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto .
- e) creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.
- f) referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.
- **Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno**, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
 - a) azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
 - b) azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale
 - c) organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività.
 - d) Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati
- **Referente DSA**, collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
 - a) azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
 - b) Pianificazione degli incontri famiglia - docenti
 - c) Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia
 - d) Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione.
 - e) Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato
 - f) azione di supporto didattico – metodologico ai docenti
 - g) coordinamento dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto
 - h) operazioni di monitoraggio
- **Referente alunni stranieri** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
 - a) azione di accoglienza e orientamento degli alunni di cittadinanza non italiana,
 - b) coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale
 - c) coordinamento stesura PdP
- **Referente alunni altre tipologie di bisogni educativi specifici** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere :
 - a) azione di accoglienza e orientamento degli alunni con particolari bisogni educativi speciali,
 - b) coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale/associazioni
 - c) coordinamento stesura PdP
- **Altre figure di supporto**
 - a) Figure strumentali per gli alunni;
 - b) Coordinatore commissione accoglienza /orientamento,
 - c) Figura strumentale per l'autovalutazione d'istituto ,
 - d) Docenti per le attività di sostegno ,
 - e) Coordinatori di classe,
 - f) Personale ATA,
- **Organi collegiali**
 - a) **Gruppo di Lavoro per l' Inclusione svolge i seguenti compiti:**
 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
 3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
 Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".
 Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.
 - b) **Consiglio di Classe:**
 1. Individuazione: il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
 2. Coordinamento con il GLI
 3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
 4. Predisposizione del PDP Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e

i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

c) Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)

È composto da Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile. Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: -progettazione e verifica del PEI; -stesura e verifica del PDF. - individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

d) Collegio dei Docenti

Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES. - All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- normativa sull'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a :

a) principi della valutazione inclusiva:

- le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell' *universal design* dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

b) Indicatori per la valutazione inclusiva:

Vengono definiti una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori possono prendere in riferimento:

- il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie

| |
|--|
| d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi"). |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriali (learning by doing) - Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) - Tutoring - Peer education - Attività individualizzata (mastery learning) |
| <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola</p> <p>Organizzazione degli interventi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento dell'assistenza specialistica - diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio - valorizzazione delle esperienze pregresse - organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola: o Laboratorio artigianale o Laboratorio musicale o Laboratorio linguistico o Laboratorio drammatizzazione o Laboratorio cinematografia creativa (visione di film e dibattito e produzione) - coordinamento delle attività di alternanza scuola lavoro degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring |
| <p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione delle scelte effettuate - un focus group per individuare bisogni e aspettative - attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni - il coinvolgimento nella redazione dei PdP <p>Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Presenza di rappresentanti delle famiglie e delle associazioni di famiglie nelle attività del GLI. b) Partecipazione dei dipartimenti e dei consigli di classe alla redazione del PAI; |
| <p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Per ogni progetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispondere ai bisogni individuali - Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni - Monitorare l'intero percorso - Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità - Costruire un dossier di sviluppo (portfolio) |
| <p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>COMMISSIONE ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento dei ragazzi in ingresso; - inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola/lavoro - orientamento professionale attraverso stage e progetti PON dedicati. |

6. "La scuola del Made in Italy" – L.R. Puglia n.31/2009

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Vista la L.R. Puglia n.31/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";

Visto l'art.2, comma 1, lett. m) della L.R. richiamata che prevede azioni a garantire ai soggetti diversabili la piena integrazione scolastica e lavorativa;

Visto il progetto denominato "La scuola del Made in Italy", trasmesso agli uffici regionali con nota prot. 841/U del 21/02/2022;

Vista la notifica del contributo ammesso con DGR Puglia n. 655 del 11/05/2022 per un importo di € 12.500,00;

Considerato che il progetto sarà calendarizzato in orario extracurricolare per n. 54 ore di attività formative e n.215 ore di assistenti alla comunicazione destinate a n.30 studenti frequentanti l'ISS Pavoncelli, selezionati per creare un "gruppo inclusione", costituito da studenti diversabili, con bisogni educativi speciali e studenti tutor per attività di peer to peer;

Sentito il Dirigente scolastico;

DELIBERA (N. 45)

all'unanimità per voto palese:

- approvazione del progetto "La scuola del Made in Italy", come da formulario presentato;
- incarico di coordinamento delle correlate attività progettuali alla prof.ssa Lasalvia Angela;
- approvazione dei criteri di selezione delle risorse umane interne relative al profilo docente di laboratorio B20 e B21 e AEC, così riportati:

| B20 e B21 | | | |
|-----------|---|--|----------|
| N | Titoli culturali/professionali e di servizio | Valutazione | p.ti max |
| 1 | Laurea vecchio ordinamento o specialistica (in alternativa al punto 2) | Punti 10 per votazione 110 e lode Punti 9 per votazione 110 Punti 7 per votazione da 109 a 99 Punti 5 per votazione fino a 98 | 10 |
| 2 | Laurea triennale (in alternativa al punto 1) | Punti 5 per votazione 110 e lode Punti 4 per votazione 110 Punti 3 per votazione da 109 a 99 Punti 2 per votazione fino a 98 | 5 |
| 3 | Diploma di istruzione 2° grado specifico (coerente con la figura richiesta) | Punti 10 per votazione 100 e lode Punti 9 per votazione 100 Punti 7 per votazione da 99 a 86 Punti 5 per votazione fino a 85 | 10 |
| 4 | Certificazioni/attestati su metodologie didattiche innovative | Punti 3 per ogni certificazione sino ad un massimo di 2 certificazioni | 6 |
| 5 | Attestati professionali coerenti con la figura richiesta | Punti 2 per ogni certificazione sino ad un massimo di 2 certificazioni | 4 |
| 6 | Servizio di ruolo in qualità di docente | Punti 8 > 15 anni di servizio Punti 5 > 10 anni di servizio Punti 3 > 5 anni di servizio | 8 |
| 7 | Superamento pubblico concorso nella disciplina specifica | Punti 12 | 12 |

Possono partecipare alla procedura selettiva gli AEC inseriti negli elenchi di competenza della Provincia di Foggia e assegnati nell'a.s. 2022/23 all'ISS Pavoncelli. Per la selezione si terrà conto dei seguenti criteri generali:

| AEC | | | |
|-----|--|---|--------------------------------|
| N | Titoli culturali/professionali e di servizio | Valutazione | p.ti max |
| 1 | Laurea vecchio ordinamento o specialistica (in alternativa al punto 2) | Punti 5 | 5 |
| 2 | Laurea triennale (in alternativa al punto 1) | Punti 3 | 3 |
| 3 | Diploma di istruzione 2° grado | Punti 10 per votazione 100 e lode Punti 9 per votazione 100 Punti 7 per votazione da 99 a 86 Punti 5 per votazione fino a 85 | 10 |
| 4 | Certificazione informatica (ECDL, EIPASS, etc.) | Punti 3 per ogni certificazione sino ad un massimo di 2 certificazioni | 6 |
| 5 | Certificazioni/attestati su metodologie didattiche innovative | Punti 3 per ogni certificazione sino ad un massimo di 2 certificazioni | 6 |
| 6 | Attestati professionali coerenti con la figura richiesta | Punti 2 per ogni certificazione sino ad un massimo di 3 certificazioni | 6 |
| 7 | Servizio di AEC nell'ISS Pavoncelli di Cerignola | Punti 6 | 6 per ogni anno di servizio |

| | | | |
|---|--|---------|--------------------------------|
| 8 | Servizio di AEC in altre scuole statali secondarie di 2° grado | Punti 4 | 4 per ogni anno di servizio |
|---|--|---------|--------------------------------|

Il Dirigente scolastico è delegato ad emanare specifico “Avviso interno” per il reclutamento del personale docente e degli assistenti alla comunicazione in servizio nell’a.s. 2022/23.

7. Comunicazioni del Dirigente scolastico

Il Dirigente comunica al Collegio che il Consiglio di Istituto, competente sulla materia, con delibera n. 64 del 25/05/2022 ha fissato l’inizio dell’a.s. 2022/23 al giorno 9 settembre 2022.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 11.50 e di essa viene redatto il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, sottoscritto dal segretario e dal presidente, viene affisso all’Albo di Istituto e pubblicato per giorni dieci dalla data della riunione.

Chiunque componente Collegio dei docenti che abbia interesse può proporre nel termine di pubblicazione rilievi al segretario dell’organo collegiale. Decorso il termine e senza rilievi il verbale si intende approvato e con esso tutte le sue determinazioni.

IL SEGRETARIO
prof.ssa Laura Zefferino

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Pio Mirra

Publicità degli Atti

Il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all’Albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal 16/06/2022.

IL DIRETTORE S.G.A.
Francesco Curci